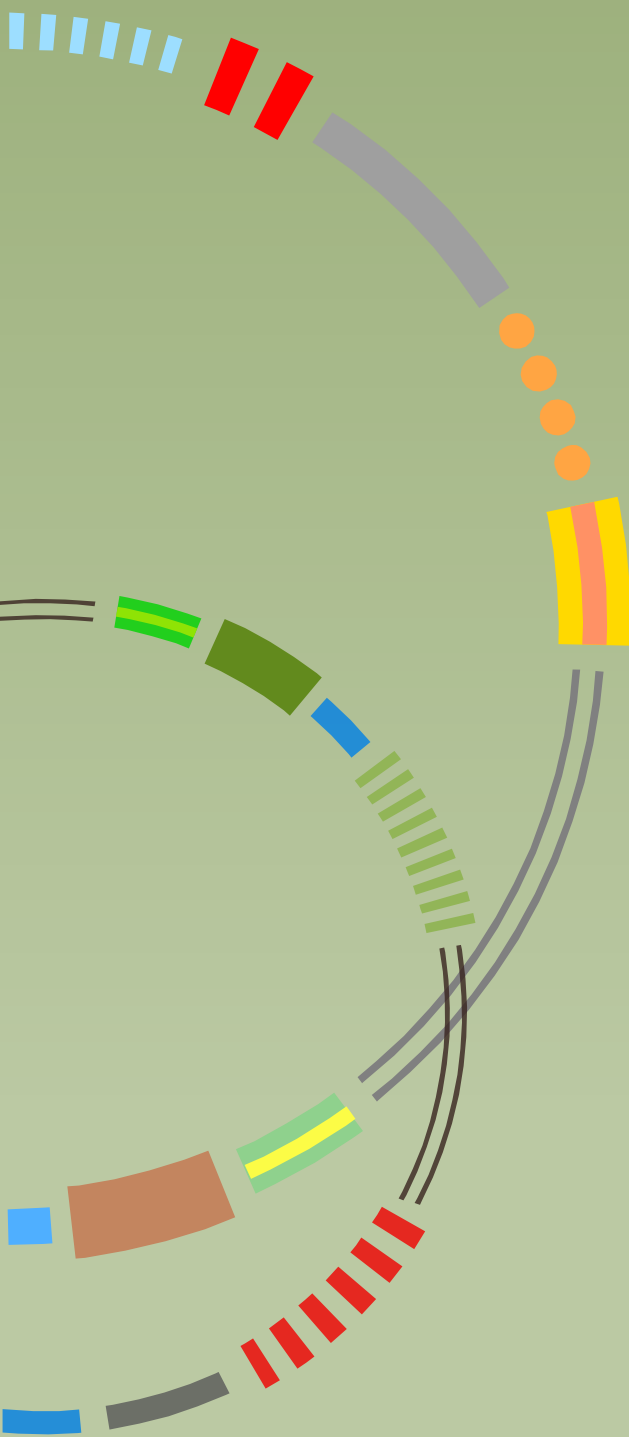


PIANO REGIONALE
INTEGRATO DEI TRASPORTI 2025

Dichiarazione di sintesi



Fase approvazione



Dichiarazione di Sintesi

Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT 2025

PREMESSA

Il presente documento, che accompagna il Piano Regionale Integrato dei Trasporti PRIT2025 e il relativo Rapporto Ambientale, costituisce la Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006, Titolo II concernente la Valutazione Ambientale Strategica (VAS). La presente dichiarazione sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni nonché delle osservazioni pervenute.

Il PRIT 2025 e la Valutazione Ambientale (VAS) hanno seguito un percorso comune, fin dalle fasi preliminari e nel corso di tutte le attività svolte per l'elaborazione del Piano stesso. La presente dichiarazione di sintesi si articola in un testo che raccoglie le decisioni assunte in merito alla sostenibilità ambientale nel PRIT 2025, le strategie individuate dal Piano e le modifiche intervenute a seguito del processo di osservazioni al piano e relative controdeduzioni fornite.

Ai fini di un'esaustiva informazione al pubblico ed ai soggetti istituzionali coinvolti circa lo svolgimento del processo e le decisioni assunte, questo documento:

- riepiloga sinteticamente il processo integrato di elaborazione del piano e della valutazione ambientale, elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- dà informazioni sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di piano;
- dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato e delle osservazioni pervenute.

1. IL PROCESSO INTEGRATO DI ELABORAZIONE DEL PRIT 2025 – RAPPORTO AMBIENTALE

Autorità procedente

Regione Emilia-Romagna – DG Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio.

Autorità competente per la VAS

Regione Emilia-Romagna – D.G Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale.

Autorità competente per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)

Regione Emilia-Romagna – D.G Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna.

1.1 Approvazione del documento preliminare del PRIT 2025

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1073 del 11 luglio 2016 è stato approvato il documento preliminare (DP) del PRIT 2025, comprensiva di Quadro Conoscitivo del sistema della mobilità regionale.

L'assemblea legislativa si è espressa sulla comunicazione della Giunta approvando l'Ordine del Giorno oggetto n. 3218, nella seduta del 13 settembre 2016;

In attuazione dell'art. 5-bis della L.R.30/1998, con Decreto n° 218 del 11/11/2016 il Presidente della Regione ha convocato la Conferenza di Pianificazione per l'esame congiunto del Documento Preliminare, del Quadro Conoscitivo e del Rapporto Ambientale del PRIT 2025. Finalità della Conferenza è la condivisione del Quadro Conoscitivo e il confronto sugli Indirizzi generali e le Strategie su cui deve essere basata la redazione del nuovo Piano. Su tali aspetti i soggetti partecipanti possono presentare proposte e contributi, sia di integrazione o modifica sul Quadro Conoscitivo che sul Documento Preliminare.

Elenco incontri della Conferenza di Pianificazione:

- Prima seduta– presentazione di tutti gli elaborati 13 dicembre 2016
- Incontro ai fini della consultazione dei “soggetti competenti in materia ambientale”
7 febbraio 2017
- Seconda seduta - presentazione dei contributi 16 febbraio 2017
- Chiusura della Conferenza di Pianificazione 14 Marzo 2017

Contestualmente è iniziato il percorso di partecipazione pubblica ai sensi della L.R. 09 febbraio 2010, n. 3.

Elenco degli incontri pubblici

- Workshop - Buona mobilità: verso PRIT2025 Piacenza 29 novembre 2016
- Workshop - Buona mobilità: verso PRIT2025 Faenza 15 dicembre 2016
- Workshop - Buona mobilità: verso PRIT2025 Modena 20 dicembre 2016
- Focus group sulla buona mobilità: verso PRIT 2025 con Rete dei CEAS 28 febbraio 2017

Al termine della fase di Conferenza di Pianificazione e del processo partecipativo il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale con Atto del Dirigente PG/2017/0223230 del 31/03/2017 “Nuovo Piano regionale dei Trasporti (PRIT 2025). Indicazioni sul documento di Valsat in recepimento dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale” ha espresso una sintesi delle considerazioni e osservazioni emerse per i temi legati alla definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale.

A seguito di ciò, tenendo conto di tutti i contributi ed i verbali delle sedute, dei temi emersi nel processo partecipativo, l'Autorità Procedente ha redatto gli elaborati tecnici necessari all'adozione del piano, contenenti gli obiettivi finali e la definizione dei relativi sistemi delle azioni e degli interventi.

1.2 Fase adozione PRIT 2025

Con delibera di Giunta n° 2045 del 03/12/2018 è stata avviata la procedura di adozione del nuovo PRIT 2025. Con tale delibera la Giunta, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R. n. 30/98 e s.m.i., nonché degli art. 18 e 19 della L.R. n. 24/2017, ha proposto all'Assemblea Legislativa, previo parere del C.A.L., l'adozione dei seguenti elaborati:

a) "Relazione tecnica";

b) Cartografia:

- Carta A "Inquadramento Strategico";
- Carta B "Sistema Stradale";
- Carta C1 "Sistema Infrastrutturale Ferroviario";
- Carta C2 "Schema di riferimento del Servizio Ferroviario Regionale";
- Carta D "Sistema Logistico";
- Carta E "Ciclovie Regionali";
- Carta F "Sistema di Pianificazione Integrata della Mobilità";

c) Rapporto Ambientale di VAS;

d) Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale di VAS;

e) Studio di Incidenza Ambientale;

A seguito della proposta la 3^a Commissione Consiliare ha iniziato l'esame degli elaborati di Piano decidendo di attivare un ulteriore percorso di condivisione con i territori ed i portatori di interessi.

Sono stati organizzati sei incontri tematici:

- MODENA 25 Marzo 2019 Verso il nuovo PRIT 2025: le infrastrutture per la mobilità e la competitività;
- PARMA 5 Aprile 2019 Verso il nuovo PRIT 2025: la rete degli aeroporti regionali;
- FERRARA 8 Maggio 2019 Verso il nuovo PRIT 2025: prospettive e sviluppo del sistema idroviario;
- RAVENNA 17 Maggio 2019 Verso il nuovo PRIT 2025: prospettive e sviluppo del Porto di Ravenna;
- BOLOGNA 22 Maggio 2019 Verso il nuovo PRIT 2025: il TPL e la mobilità sostenibile;
- PIACENZA 13 giugno 2019 Verso il nuovo PRIT 2025: il valore della logistica.

Durante questa fase sono stati valutati ulteriori contributi tecnici proposti dai partecipanti alle sedute tematiche.

Visto il parere favorevole, con modificazioni, espresso dalla commissione referente "Territorio, ambiente, mobilità" dell'Assemblea legislativa, prot. AL/2019/16000 in data 2 luglio 2019, e del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 2045 del 3 dicembre 2018; in data 10 Luglio 2019 con Deliberazione n. 214 l'Assemblea Legislativa adotta il PRIT 2025.

Gli elaborati costitutivi della proposta di Piano sono stati quindi depositati presso la sede dell'Assemblea Legislativa regionale, del Servizio regionale competente e delle Province, Regioni contermini e CAL per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'Avviso di avvenuta adozione di proposta di Piano, ai fini dell'acquisizione di osservazioni e proposte da parte dei soggetti interessati. La pubblicazione è avvenuta in data 18 luglio 2019, BUR n° 232.

1.2.1 Osservazioni alla proposta di PRIT 2025

A seguito della pubblicazione della proposta del PRIT 2025 sono pervenute 34 Osservazioni entro i termini di scadenza (16/09/2019) e 19 Osservazioni oltre i termini. Si è deciso di ammettere tutte le Osservazioni pervenute.

Le 53 osservazioni sono state istruite in più di 200 punti riguardanti temi specifici, e sono state valutate dall'Autorità procedente di concerto con l'Autorità competente per la VAS e hanno portato all'accoglimento di alcuni punti e relativa modifica degli elaborati della Proposta di Piano adottati.

Le principali tematiche affrontate dalle osservazioni pervenute sono relative:

- Assetto infrastrutturale stradale;
- Sistema Ferroviario;
- Mobilità Sostenibile;
- Sistema Logistico;
- Ambiente;
- Mobilità ciclabile;
- TPL;
- Sistema portuale e idroviario;
- Altre di carattere generale;

1.3 Approvazione della proposta di PRIT 2025

Per la conclusione del percorso approvativo del Piano, la proposta di Piano controdedotta viene quindi inviata alla Giunta per il successivo invio all'Assemblea Legislativa sulla quale dovrà esprimersi.

Il piano controdedotto è composto dai seguenti elaborati

- a) "Relazione tecnica";
- b) Cartografia:
 - Carta A "Inquadramento Strategico";
 - Carta B "Sistema Stradale";
 - Carta C1 "Sistema Infrastrutturale Ferroviario";
 - Carta C2 "Schema di riferimento del Servizio Ferroviario Regionale";
 - Carta D "Sistema Logistico";
 - Carta E "Ciclovie Regionali";
 - Carta F "Sistema di Pianificazione Integrata della Mobilità";
- c) Rapporto Ambientale di VAS;
- d) Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale di VAS;
- e) Studio di Incidenza Ambientale;
- f) Dichiarazione di Sintesi (il presente documento)

2. PARERE MOTIVATO E RECEPIMENTO NEL PRIT 2025

Nel corso dell'attività tecnico-istruttoria svolta dalla struttura regionale responsabile del procedimento di VAS è stata valutata la proposta di PRIT 2025 controdedotta ed il relativo Rapporto Ambientale, nonché i pareri, le osservazioni, obiezioni e suggerimenti ambientali pervenuti. È stato inoltre acquisito il parere dell'Autorità responsabile per la Valutazione d'Incidenza.

Con determina dirigenziale n. 18437 del 11 ottobre 2019 l'Autorità competente si è espressa sulla Valutazione ambientale del PRIT 2025 fornendo le seguenti **indicazioni e raccomandazioni**.

1. sia adottata sistematicamente nell'attuazione del PRIT 2025 la sequenza "evitare" "riciclare" "compensare" per perseguire: la riduzione di consumo di suolo, il rispetto delle tutele ambientali e paesaggistiche, la compensazione e mitigazione degli impatti ambientali correlati con le nuove infrastrutture stradali, la tutela della salute dei cittadini;
2. nell'attuazione del PRIT sia data priorità:

- al governo della domanda, finalizzata alla riduzione della necessità di nuove infrastrutture stradali, promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie (portali a lettura ottica, euro-vignette ecc.) che consentano di migliorare l'efficienza delle infrastrutture esistenti;
 - al raggiungimento dell'incremento dell'offerta di trasporto pubblico per migliorarne l'appetibilità rispetto al trasporto privato, al fine di rendere praticabile la richiesta ai cittadini di un cambiamento di stile di vita e di scelta modale;
 - al nuovo ruolo delle stazioni ferroviarie, quali poli di interscambio modale;
 - completamento del nuovo sistema tariffario integrato regionale STIMER;
 - promuovere il concetto di piste ciclabili come infrastrutture concorrenti e alternative alla viabilità ordinaria,
3. per raggiungere gli obiettivi posti sia dal PRIT 2025, sia dal PAIR 2020 che dal PER 2030, oggettivamente molto ambiziosi, si ritiene fondamentale:
 - l'adozione di una forte sinergia nell'attuazione dei piani regionali;
 - prevedere una "cabina di regia" che promuova e tenga insieme i molti ed eterogenei soggetti coinvolti nella attuazione delle misure per la mobilità sostenibile, in particolare i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS), anche al fine di verificare l'efficacia delle misure adottate o la necessità di riorientare i piani per poter raggiungere gli obiettivi posti nei tempi dati;
 4. per facilitare la comunicazione del Piano si ritiene utile sia redatta una sintesi non tecnica comprensiva di uno specifico documento di sintesi degli indirizzi, delle direttive e delle prescrizioni del Piano;
 5. si ritiene necessario che la "Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici della Regione Emilia-Romagna" approvata con Delibera di Assemblea n. 187 del 29 dicembre 2019, sia assunta quale riferimento (insieme e quale parte di una più generale Strategia di Sviluppo Sostenibile) a cui ricondurre tutte le valutazioni così come definito dal D.lgs. 152/2006; ed in particolare si debbano prendere in considerazione le azioni proposte dalla Strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici per gli interventi sulla mobilità;
 6. la dichiarazione di sintesi, da redigere ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006, "dovrà illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato;

3. LE RAGIONI DELLA SCELTA DELLA PROPOSTA DI PIANO

La L.R. 30/98 definisce le principale finalità del Piano dei Trasporti che: disciplina i propri interventi, indirizza e coordina gli interventi degli enti locali e di altri soggetti pubblici e privati operanti nel sistema dei trasporti e della mobilità d'interesse regionale e locale; definisce, per quanto di sua competenza, il sistema delle comunicazioni ferroviarie, stradali, portuali, idrovie, marittime, aeree, interportuali e autofilotranviarie, definisce le principali proposte rispetto alla politica nazionale e comunitaria e definisce prescrizioni, indirizzi e direttive per la pianificazione d'area vasta (Province e città metropolitana) e i comuni.

Tra le analisi e i dati su cui si basa il nuovo PRIT 2025, emerge che l'andamento tendenziale della domanda di mobilità previsto al 2025, legato agli indici di crescita nazionali, è di circa +0.6% annuo, senza che ciò produca modifiche sostanziali nella ripartizione modale degli spostamenti*chilometro, ossia si conferma la forte presenza di mobilità basata sull'auto.

Gli assi strategici su cui si fonda il nuovo PRIT 2025 emersi a seguito del confronto sul Documento Preliminare sono: la sostenibilità e governo della domanda; indirizzi su Infrastrutture e organizzazione delle reti;

promozione dell'accessibilità e organizzazione dei servizi; Azioni per l'integrazione dei diversi strumenti di pianificazione regionali e degli enti locali; sostenibilità del sistema mobilità, promuovendo lo sviluppo sostenibile del trasporto e riducendo il consumo energetico, le emissioni inquinanti, gli impatti sul territorio.

Le alternative prese in considerazione hanno valutato un diverso equilibrio tra gli assi strategici suddetti, verificandone la realizzabilità e gli effetti nei termini dell'orizzonte di piano (breve-medio periodo). Sulla base di tali valutazioni il PRIT 2025 ha quindi definito alcuni obiettivi target da raggiungere entro il 2025, come riportati in Relazione Tecnica, valutati sulla base dei trend descritti dal Quadro Conoscitivo, sulla loro possibile realizzazione e puntando sulla migliore integrazione degli Indirizzi strategici definiti.

Nella redazione della versione definitiva di Piano, sono stati valutati e tenuti in considerazione aspetti sottolineati dal Rapporto Ambientale, elementi emersi dalle proposte dei Soggetti interessati e dall'analisi delle Osservazioni, in modo da ridurre ulteriormente eventuali impatti ambientali e sociali, con particolare riferimento alle seguenti tematiche principali:

- aspetti relativi alla partecipazione dei cittadini, prevedendo la promozione di "tavoli locali della mobilità", la concertazione con gli Enti Locali e con gli stakeholder, promozione di attività ai fini di educazione per la mobilità sostenibile, in quanto direttamente connessi con il sistema di governo della mobilità.
- Predisposizione di Linee Guida e Atti di Indirizzo al fine di fornire elementi di supporto per la migliore definizione e efficacia delle azioni;
- Promozione della mobilità sostenibile e in particolare della ciclabilità, con riconoscimento all'interno del sistema infrastrutturale regionale anche del sistema delle ciclovie regionali;
- Promozione del trasporto pubblico con potenziamento dell'intermodalità, della centralità delle stazioni e del sistema tariffario integrato;
- Implementazione delle azioni di Piano, attraverso l'attivazione di una "Cabina di Regia" e un sistema di monitoraggio strutturato e integrato con i relativi sistemi del PAIR, PER, PUMS e le relative direttive nazionali;
- Promozione delle azioni non infrastrutturali per il perseguimento degli obiettivi di cambiamento modale, riduzione degli inquinanti e delle emissioni serra, miglioramento della sicurezza in funzione anche dei diversi pattern di mobilità;
- Valorizzazione del ruolo della manutenzione programmata della dotazione infrastrutturale anche con introduzione di sistemi ITS;

4. MISURE ADOTTATE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il monitoraggio degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano è indispensabile per verificare il raggiungimento degli obiettivi posti nel termine temporale stabilito. A tale scopo alle misure previste dal PRIT 2025 sono stati associati degli indicatori che consentono di rilevare, nel tempo prefissato, sia gli effetti ambientali sia il raggiungimento degli obiettivi del Piano anche al fine, se necessario, di ri-orientarne le azioni. Il Monitoraggio è stato suddiviso in alcuni Indicatori principali, denominati "Cruscotto", che permettono una valutazione generale e sintetica dell'andamento del Piano, e in altri indicatori di dettaglio, per monitorare i singoli aspetti.

Gli Indicatori sono coordinati con quelli di altri piani, quali il PER e il PAIR, oltre che con quelli della pianificazione locale (es. i PUMS).

Ogni Indicatore viene caratterizzato da una scheda descrittiva del "metadato", ossia delle modalità di misurazione e degli aspetti a cui è relativo.

I parametri descrittivi e gli indicatori inseriti sono stati scelti sulla base dell'esperienza maturata con il monitoraggio del Prit98, il Conto Nazionale dei Trasporti, esperienze relative ai PUMS e ai dati Eurostat, oltre che a Direttive nazionali di settore.

Come indicato anche dal parere di Autorità ambientale è stato valorizzato il ruolo della Cabina di Regia, che dovrà valutare, oltre agli effetti delle azioni, quali azioni sono state effettivamente messe in atto e quali necessitano di ulteriori interventi di promozione e/o di indirizzo, al fine di non sbilanciare il Piano verso azioni "consolidate" dall'esperienza, quali tipicamente quelle verso la realizzazione di infrastrutture.